

Verbale 28/2016

COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE, CASOLA VALSENIO, RIOLO TERME VALIDAZIONE PROGETTI DI MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE 2016

31 ottobre 2016

Premesse e scopo

Il presente verbale risponde alla necessità di validare i progetti di miglioramento e innovazione per l'anno 2016 dei Comuni di Castel Bolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme. Gli esiti dei riscontri di validazione tengono conto che l'approccio di validazione qui presentato (e già utilizzato da qualche anno per il Comune di Faenza) è applicato per la prima volta.

Metodologia

Per l'analisi sono state seguite le indicazioni contenute nella Delibera CIVIT n. 89/10 "Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (articoli 13, comma 6, lett. d) e 30, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)" e, in particolare, la Griglia di Analisi del Piano della Performance approvata dalla CIVIT il 05-05-11. Sono stati considerati inoltre il vigente Regolamento del sistema dei controlli interni e del ciclo della performance del Comune di Faenza

(<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Amministrazionetrasparente/Performance/Regolamento-del-sistema-dei-controlli-interni-e-del-ciclo-dellaperformance-del-Comune-di-Faenza>) e le vigenti metodologie sul sistema dei controlli interni del Comune di Faenza (<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Amministrazionetrasparente/Performance/Metodologie-del-sistema-dei-controlli-interni-e-del-ciclo-dellaperformance>).

Sono stati mutuati, di fatto, i medesimi regolamenti nella loro logica complessiva in attesa della loro progressiva omogeneizzazione ed introduzione formale a tutti i comuni appartenenti all'Unione della Romagna Faentina.

L'analisi ha riguardato i principali aspetti qualitativi relativi ai requisiti di validità e comprensibilità indicati all'interno della Griglia di Analisi del Piano della Performance approvata dalla CIVIT il 05-05-11 e brevemente descritti nel seguito.

[a] *Comprensibilità della descrizione* (elemento 2.3.1 nella Griglia) [ponderazione 25%]: la descrizione dell'indicatore deve essere chiara e deve essere tale da delimitare, in modo univoco, il fenomeno indagato.

[b] *Comprensibilità della formula di calcolo* (2.3.2 e 2.4.1) [ponderazione 20%]: la formula di calcolo deve essere tale da chiarire quali sono gli eventuali sotto-elementi da misurare.

[c] *Validità dell'indicatore* (da 2.3.3 a 2.3.6 e 2.4.2) [ponderazione 35%]: l'indicatore deve essere selezionato in modo tale da corrispondere al fenomeno che si desidera misurare, specificato nella descrizione.

[d] *Qualità dei dati* (2.3.8, 2.4.3 e 2.4.4) [ponderazione 20%]: il livello di qualità del dato dipende dalla sua possibile "manipolabilità", che è elevata, ad esempio, se è relativa a dati esclusivamente di tipo interno e non rilevati da sistemi di rilevazione sottoposti ad audit; il livello di "manipolabilità" è contenuto se esiste la possibilità di verificare il dato, il dato è confrontabile con altre amministrazioni/organizzazioni, oppure se il dato è rilevato all'interno di sistemi di misurazione ufficiali e controllati.

A ciascun indicatore è attribuita una valutazione sintetica sulla base della media ponderata delle valutazioni dei singoli requisiti (i pesi utilizzati sono indicati sopra fra parentesi quadre).

Per ciascuna dimensione, è stata utilizzata la scala di giudizi seguente:

- 0 = requisito non presente;
- 1 = requisito scarsamente presente;
- 2 = requisito presente in modo sufficiente;
- 3 = requisito presente in modo più che sufficiente;
- 4 = requisito pienamente presente.

Esiti della valutazione

Gli esiti sono riportati nella tabella che segue.

Ente	Obiettivo	Indicatore	Punti Tot.	a)	b)	c)	d)
Casola Valsenio	Interventi per il miglioramento della sicurezza lungo le strade comunali rurali	Numero dei delineatori installati	3,75	3	4	4	4
Casola Valsenio	Progettazione e realizzazione materiale divulgativo iniziative e servizi comunali	Numero complessivo dei materiali prodotti (volantini e locandine)	3,55	3	4	4	3
Castel bolognese	Manutenzione straordinaria del percorso parco fluviale	Ore di lavoro di personale tecnico specializzato	3,55	3	4	4	3
Castel bolognese	Vigilanza sul territorio e repressione della violazioni. Potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sosta selvaggia in via Emilia; all'arredo urbano; alla manutenzione delle apparecchiature elettroniche.	Numero servizi aggiuntivi rispetto al 2015 (36 servizi x 2 operatori)	3,75	3	4	4	4
Riolo Terme	Supporto all'ente di gestione parchi e biodiversità Romagna anno 2016	% di provvedimenti adottati su quelli richiesti dall'Ente di Gestione (Per provvedimenti si intendono gli atti per la gestione dell'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Romagna)	4	4	4	4	4

Gli indicatori sono considerati accettabili se la media ponderata delle dimensioni [a], [b], [c] e [d] è uguale o maggiore di 2,7. Le Delibere di Giunta sono già state approvate. Dunque, la validazione degli indicatori non può che essere posteriore, ma a regime dovrà essere anteriore.

Conclusioni

In questa prima sede di verifica, L'OIV invita i Responsabili dei servizi e gli Amministratori a verificare il livello di bontà degli indicatori prescelti per la misurazione degli obiettivi e dei relativi risultati a fine periodo, al fine di migliorarne la significatività, specie in occasione delle successive variazioni di DUP e PEG e nel prossimo ciclo di gestione della performance 2017.

L'OIV ricorda inoltre che modifiche successive al DUP o PEG tese all'inserimento di nuovi obiettivi o modifica degli obiettivi approvati in precedenza, sarà soggetta a specifica verifica di ammissibilità da parte dell'OIV stesso. Ciò al fine di evitare comportamenti non virtuosi tesi alla definizione di obiettivi quando questi sono quasi (se non addirittura già) raggiunti, alla eliminazione di obiettivi che non sono raggiunti (specie in sede di ultima variazione di bilancio), od ogni altro comportamento patologico teso alla sostanziale perdita di significatività del sistema di controllo di gestione/ciclo di gestione della performance.

Note e commenti generali

L'OIV precisa che l'esito della valutazione sulla validità degli indicatori proposta in questa sede non è da intendersi in alcun modo come una valutazione sul merito dei singoli obiettivi/progetti e della loro coerenza/validità con le finalità strategiche dell'Amministrazione, ma è limitata agli aspetti tecnici degli indicatori utilizzati per misurarne gli obiettivi così come specificato nelle prime due sezioni di questo documento.

L'OIV ricorda inoltre che una corretta individuazione degli obiettivi richiede che questi siano stabiliti e validati dall'OIV prima dell'inizio dell'esercizio o, al più tardi, entro i primi giorni del medesimo esercizio e non quanto questo sta quasi per giungere al termine.

Ravenna, 31 ottobre 2016

In fede,
Emanuele Padovani
OIV Unione Romagna Faentina